

IN ALLEGATO VIAGGIARE IN AGRITURISMO € 8,00

VILLE & CASALI

N° 3
ANNO XXIV
MARZO 2013
MENSILE
ITALY ONLY
EURO 8,00

RITORNO *alla natura*

Casa nel tufo nell'alto Lazio
Loft di campagna ad Anghiari
Villa trasparente a Merano

COUNTRY LIFE
IL SOGNO TOSCANO
DI STEFANIA SANDRELLI
IL CASTELLO DELLA
FAMIGLIA BERTARELLI

REPORTAGE
COMPRARE UNA VILLA
NEL PONENTE LIGURE

ARTIGIANI
CHI RESTAURA
I CAMINI ANTICHI



Interior

Magico mondo sotterraneo

di ALDO MAZZOLANI foto di BOB COSCARELLI



L'atmosfera sospesa tra cielo e terra di Civita di Bagnoregio ha convinto l'architetto Patrizio Fradani a ristrutturare e arredare una casa scavata nelle grotte di tufo







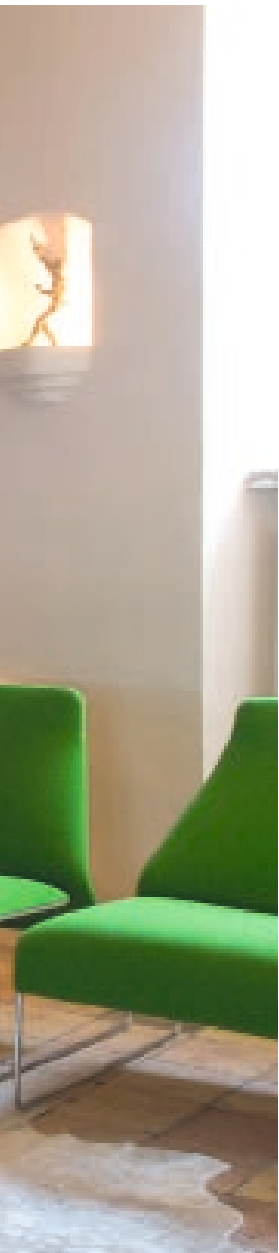
L'obiettivo è stato di connettere gli ambienti in maniera organica e di rendere vivibili duemila anni di storia

[IN APERTURA](#), A RIDOSSO DEL GIARDINO È STATA CREATA NELLA GROTTA UNA CUCINA IKEA IN ACCIAIO, CON IL PIANO IN MARMO REALIZZATO SU DISEGNO. [NELLA PAGINA PRECEDENTE](#), LA SALA DA PRANZO COMPRENDE IL TAVOLO CONTAINER DI MOOJ, SEDIE DI VITRA, KARTELL, MAGIS E DRIADE E IL LAMPADARIO SARFATTI DELLA FLOS. [SOPRA](#), L'ALTRA CUCINA È FIRMATA STOSA, MENTRE LE SEDIE SONO DELLA DRIADE (MODELLO PIPE).

Era il giorno di Pasqua del 2011 e io e il mio compagno Mark eravamo a Civita di Bagnoregio, paese dell'Alto Lazio caratterizzato da una magica atmosfera sospesa tra cielo e terra. L'emozione di una bellissima giornata di primavera, la splendida vista della valle intorno e il paese stesso ci hanno commosso al punto di voler restare e prendere parte a questo mondo così unico e indescrivibile". Così l'architetto italiano Patrizio Fradiani descrive la sua passione per questa località laziale, dove ha acquistato e ristrutturato una splendida abitazione. "La completa assenza di rumori e di apparenti tracce

di modernità ci hanno incantato. L'ultima volta che avevo visitato Civita era venti anni addietro, proprio prima di trasferirmi negli Stati Uniti dove lavoro e vivo. A quel tempo Civita mi apparve fatiscente, abbandonata e anche un po' triste. Tutt'altra sensazione ebbi due anni fa". Al paese si accede solo con un ponte pedonale costruito negli anni Sessanta dopo la distruzione del ponte precedente avvenuta durante la seconda guerra mondiale e il passaggio dalla terra "ferma" a questo promontorio tufaceo sospeso nel tempo ammalia oggi qualunque visitatore. La casa era in una condizione disastrosa, abitata ma lasciata molto rustica e utilizzata in tutte le





NELLA PAGINA PRECEDENTE, NEL SALONE, ACCANTO AL CAMINO IN PIETRA DI BASALTO, TUTTI GLI ARREDI SONO DI B&B ITALIA (DIVANO BEND, SEDIE LAZY, TAVOLINI FAT FAT); ALTRI DETTAGLI DELLA ZONA GIORNO.



A SINISTRA, UNA DELLE CAMERE DA LETTO È ARREDATA CON UN LETTO REALIZZATO SU DISEGNO DI PATRIZIO FRADIANI E UN PICCOLO LAMPADARIO FATTO DA UN'ARTISTA DI CHICAGO.

sue parti, anche al piano inferiore. Un restauro fatto qualche decennio prima l'aveva lasciata con un brutto tetto da rifare, una scala pericolante di accesso al secondo piano, finestre marcite dall'incuria e un giardino completamente abbandonato. "Nonostante questo degrado", racconta ancora Fradiani, "abbiamo subito intuito il potenziale di una struttura così unica, le cui origini risalgono al 14esimo secolo quando Civita sviluppò la sua forma urbanistica attuale. I segni della bellezza originale erano ancora vi-

sibili nel bellissimo camino in pietra di Basalto, le vecchie travi dei solai, le pareti in tufo e i pavimenti in cotto". Ma la parte più interessante della casa era sicuramente la sua connessione ombelicale con un incredibile mondo di grotte scavate nel tufo che portavano, tre piani più sotto, ad un giardino pensile a picco sulla valle. Attraverso una serie di tunnel medievali che iniziavano dal piano terra della casa si entrava in una vecchia cisterna dell'acqua romana alta 7 metri, con il suo intonaco idraulico origina-



le, e in altre grotte e tombe di origine etrusca situate nel giardino. Questo mondo sotterraneo era perfettamente conservato, assolutamente affascinante e completamente inutilizzato. "Una volta "sbucati" nel giardino", dice ancora l'architetto, "era completamente impenetrabile. Abbiamo, quindi, comprato la casa senza po-

ter esplorare questo mondo così affascinante e senza sapere che esistevano altre grotte bellissime che si aprivano dal giardino nel fianco della rupe. Cio' che avevamo visto era comunque abbastanza!". Il restauro iniziò nell'autunno del 2011 e la sfida principale dell'architetto fu di connettere gli ambienti in maniera organica e

[IN QUESTE PAGINE, ALTRI SCORCI DELLA ZONA NOTTE, CON L'ANTICO PAVIMENTO IN COTTO E I MURI IN PIETRA. I TAVOLINI SONO DI ALIVAR, MENTRE LE LAMPADE PROVENGONO DA FLOS E LIGNE ROSET. I MOBILI SONO REALIZZATI SU DISEGNO.](#)







IN QUESTA PAGINA, I DUE BAGNI PADRONALI SONO PROVVISI DI ANTICHI SPECCHI RECUPERATI. TUTTI GLI OGGETTI CHE SI TROVANO IN QUESTA ABITAZIONE, COMPRESI QUELLI DEL BAGNO, FANNO PARTE DELLA COLLEZIONE PRIVATA DEI PROPRIETARI E PROVENGONO DALL'ITALIA, DAGLI STATI UNITI E DAL MESSICO.

di 'abbracciare' tutti questi spazi così differenti della casa, rendendo vivibili duemila anni di storia. La struttura della casa è stata restaurata conservando tutto ciò che era originale e di valore ma inserendo anche sia elementi e materiali tradizionali sia elementi contemporanei che fossero complementari alla casa, come il vetro acidato, le lacche lucide e opache per i mobili realizzati su disegno e per la cucina, l'acciaio inossidabile, il ferro. Le grotte e i tunnel sono stati interamente puliti, lavati, sabbiati dove era necessario e "bonificati" dai problemi di umidità e dalle infiltrazioni e poi trasformati in spazi unici, come ad esempio la cantina dei vini, una stanza per la meditazione, una cucina per il giardino, una piscina e, addirittura, delle gallerie d'arte nei tunnel più profondi. Nel giardino sono stati eliminati quasi 150 alberi, alcuni cespugli di rovo e l'edera rampicante che stava spaccando la rocca in tufo. "Inoltre", prosegue





IN QUESTA PAGINA, NELLE GROTTA SONO STATI REALIZZATI DEGLI AMBIENTI UNICI, COME UNA SPLENDIDA PISCINA, UNA CANTINA E UNO SPAZIO PER LA MEDITAZIONE.

Tutti i materiali utilizzati sono originari di questa zona e sono stati sapientemente miscelati negli ambienti domestici

Fradiani, "per creare un contrasto visuale con l'aspetto organico dei pendii tufacei, abbiamo deciso di inserire un giardino formale all'italiana provvisto di una fontana, di un parterre con bosso e ortensie e di un gazebo. In un certo senso, questo giardino costituisce un ponte tra l'antico e il moderno che era un po' l'elemento di connessione stilistica che cercavamo tra tutte le parti di questa casa. Un modo per completare un puzzle di cui ci sembrava mancasse sempre





qualche pezzo per far diventare la casa "Domus Civita" e darle un fascino senza tempo". Tutti i materiali utilizzati in questa casa multipiano sono originari della zona. L'arredamento, invece, è permeato da un tocco di umorismo che, in qualche modo, rende la casa sorprendente nei suoi spazi originali ma anche divertente per chiunque la visiti. "Come architetto e designer",

conclude Fradiani, "sono convinto che Domus Civita costituisse una gemma che doveva essere scoperta e lavorata per diventare un gioiello unico. Oggi noi amiamo condividere questa casa con il resto del mondo. Infatti, da poco tempo, l'abitazione è diventata una casa vacanze 'sui generis' e può essere affittata (info: www.domuscivita.com).

[IN QUESTA PAGINA, L'INGRESSO DELL'ABITAZIONE A CIVITA DI BAGNOREGIO, RISTRUTTURATA E ARREDATA DALL'ARCHITETTO PATRIZIO FRADIANI.](#)

